

PORZÛS

di Attimis (UD)

15^a

Festa della Meda
e del Miele di Montagna

14 - 15 - 16 Agosto 2009



Pro Loco
Amici di Porzûs



Comune di
Attimis



Associazione fra le Pro Loco
del Friuli Venezia Giulia

Jentrade di Diego Franzolini - tratto da "Goti ta Lidrîs"

Tra la jarbe maronzine di rivài e agadòris,
al è plen di violutis e pestelàcs.

Pomârs e zariesârs in floridure `e pitûrin la
campagne di ovate blancje e rose fra qualchi
pinelâde di vêt dal formènt ben petenât.

Tal serèn, tèndis blancjs sparnizzàdis ' e fâsin
vetrinis di monz e di màr.

Al è un biel ch'al incèe, che ti fâs dismentea
cui che tu sês e d'indulà che tu vègnis,
par misurâti cun chê nature e nulîle a plens
palmòns di duc' i savòrs.

Za tu pensis che 'jè robe tô, che bisogne tignîle cont,
e un'àjarin ti sofle te orele che
al tornarà par sujâti il sudôr sul cjamp;
un glon di cjampane ti cunfuarte il pinsîr
di une tiare benedete...

Indalore ti bat il stomi e ti plâs stâ bessòl
A gjoldi dut chel paradîs;
in chel moment tu capissis qual ch'al è
l'ingjustri par ogni pene, par ogni note furlane!

Introduzione

Fra l'erba marronça di ciglioni e fossati/un pieno di primule e violette./Meli e ciliegi in fiore dipingono/ d'ovatta bianca e rosa la campagna/ frammezzo e pennellate verdi di grano pettinato/Nel sereno, bianche tende sparse/fanno vetrina di monti e di mare/ E' una bellezza che abbaglia, che ti fa dimenticare/chi sei e donde vieni/per confonderti in quella natura e odorare/ a pieni polmoni tutti i suoi sapori./Già pensi che è tua, che devi averne riguardo/ e una brezza leggera ti sussurra all'orecchio/che tornerà per asciugarti il sudore sul campo/Un rintocco di campana conforta il pensiero di una terra benedetta...

Allora ti batte il petto e ti piace star solo/a godere quel paradiso;/in quell'istante comprendi qual è/ l'inchiostro per ogni penna/per ogni nota friulana!

--O--

"Promuovere e valorizzare la piccola frazione di Porzus per non dimenticare la nostra gente, per non dimenticare la nostra terra"

Con questa frase un gruppo di amici si immerge in questa avventura chiamata Pro Loco. Condivisione di intenti e traguardi da raggiungere con la fierezza di arrivare a promuovere, anno dopo anno, un piccolo pezzetto del nostro Friuli.

Conoscere Porzus significa percorrere Attimis e le sue frazioni, significa conoscere la terra dei castelli, dei tragici fatti storici, delle chiesette votive, delle feste paesane, dei sentieri naturalistici dove la flora regala pennellate di colore, delle specialità gastronomiche proposte con grande fantasia dalla ristorazione locale - Significa Accoglienza!

Un segno di sincera gratitudine è rivolta ai soci della Pro Loco **GRANDI ARTIGIANI DEL FARE** all'Amministrazione Locale, alla Comunità Montana Torre, Natison e Collio, all'Associazione fra le Pro Loco del F.V.G., agli sponsors sempre solleciti con la loro presenza e agli ospiti che sempre più numerosi scelgono di visitarci.

Arrivederci a Porzûs

Il Presidente
Turco Luciano

Porzûs. Brevi cenni di storia



Le immagini qui riprodotte raffigurano l'attività della popolazione locale impegnata nei lavori per la realizzazione della strada di collegamento Attimis-Porzûs . Le notizie riguardanti quest'opera riportate nel diario di Don Aurelio Totolo parroco della frazione dal 1943 al 1964, sono dettagliate e lasciano trapelare le enormi difficoltà per la sua realizzazione.

Qui di seguito vengono riportate solo alcune note: troppi anni trascorsero per il completamento di quest'opera e troppi furono gli intoppi. La strada fu realizzata totalmente a mano con duro lavoro e tanti sacrifici. Solo successivamente si lavorò alla viabilità Porzûs - M.te Canizza realizzata dal Genio Militare.

..... Anno 1951 " L'anno nuovo ha inizio con temperature assai basse, nevi abbondanti e ghiaccio. La sera dell'Epifania in relazione alla resa dei conti fatta la mattina, dopo la tradizionale serata con i cantori e le persone influenti, e dopo animate discussioni si è concordato di mettersi all'opera per ottenere la strada a Porzus Ancora nel 1921 ci fu un progetto dietro il quale si fece 1 km si scavo, poi si fermò, sino ad oggi.

.....L'otto gennaio il Sig. Emerati Giuseppe ed il sacerdote locale si portano a Udine. Il primo incontro è volto verso la commissione dell'Ente Economia per la Montagna dove si ascoltano pro e contro e le varie modalità per iniziare.

Poi si va dalle autorità forestali di Udine e ivi si stese la prima domanda per ottenere un cantiere di disboscamento22.6.1952 Si inizia il cantiere della strada. Tutti si adoperano per la riuscita.

Dopo lungaggini e incrinature politiche nel luglio 1953 si attende l'inizio dei lavori al motto "o la vâ o rompi!"

Nel 1955 il mese di luglio ha inizio un nuovo cantiere strada: pochi sono gli operai perché impegnati nello sfalcio dei prati

.....1956. Con i primi di giugno si inizia il nuovo cantiere della strada: c'è entusiasmo, ma non completo, per causa d'insufficienza di mano d'opera e perché ancora distante dalla meta. Iniziano i primi esodi degli emigranti all'estero. 6 gennaio 1958 – Relazione morale e sociale da parte del sacerdote: non c'è tanto da lamentarsi ma il paese si vede umiliato essendo quasi l'unico senza viabilità.

....30 ottobre 1958 – Da diverso tempo si aveva chiesto qualche aiuto militare per la strada. Ecco finalmente che giunge a buon punto un gruppo compressore con due soldati. Fu un lavoro magnifico e gli animi del popolo si aprono a migliori speranze.

....27.1.1959 Finalmente con buona volontà e tenacia e spirito di onore i valligiani hanno messo tutte le forze per aprire, sbancare tutto il percorso della famosa strada Attimis-Porzûs dopo aver con l'aiuto finanziario dell'Ente Economia Montana, costruito l'ultimo ponticello, la strada non ancora del tutto sistemata, è aperta sino alla chiesa!!

....13.6.1959 "Commozione nel paese: la prima macchina che entra in piazza da Attimis per la aperta strada e coincidenza strana è un originario di Porzus certo Grimaz Emilio che dal Lussemburgo arriva con la famiglia in macchina. Si comincia a far riposare la schiena e le gambe!"

Stralci dal diario di un parroco di montagna: Don Aurelio Totolo

BENVENUTI A PORZÙS, DOVE IL CIELO INCONTRA LA MONTAGNA E LA NATURA SI SPECCHIA SUL FRIULI

Carissimo ospite di Porzùs
nel darti il benvenuto

la piccola frazione ti offre oltre alle giornate dedicate hai festeggiamenti paesani, la spettacolare vista sulla pianura friulana, l'incontro con la spiritualità religiosa presso la cappelletta dedicata al culto Madone de Sesule, la possibilità di utilizzare il sentiero del Pian del Celò alla volta della postazione di volo a vela, i prati antisanti il paese per i giochi dei bambini.

VENERDI' 14 AGOSTO

ore 19.00 apertura chioschi presso la zona festeggiamenti

ore 20.15 presso il centro turistico "**Parole e immagini**"
alla presenza delle autorità locali

"Una voce narrante" con la poesia friulana della poetessa autodidatta Noacco Graziella

"Immagine del passato e canti popolari" tratti da una inedita registrazione delle classi elementari dell'anno scolastico 1954 diretti dal Maestro Francovich Ermenegildo

(si ringrazia la figlia Gilda per la grande sensibilità dimostrata)



 **f/lli Comaro**
apicoltura

MIELE • HONEY • HONIG

33010 Reana del Rojale (Ud) • Via C. Nanino, 31
Telefono +39 0432.857031 • Fax + 39 0432.857039
E-mail: comaro@xnet.it • internet: www.comaro.it

SABATO 15 AGOSTO

Nelle giornate della manifestazione:

- > In piazza **“L’arte dell’artigianato: la fantasia e la creatività degli artigiani-hobbisti del F.V.G.”**
- > Presso il centro di aggregazione turistico (ex latteria turnaria) **“una vetrina sul nostro territorio”** – prodotti tipici enogastronomici quali formaggi, vini, farine e le varie varietà di Miele che simboleggiano, unitamente alle erbe prative la tipicità delle nostre manifestazioni
Sportello informativo sulle realtà storiche, paesaggistiche, religiose del territorio
- > Terza edizione della mostra **“L’uomo e la natura: simbiosi attraverso l’arte”** vedrà presente un’opera dell’artista M.G.Paderi

ore 10:30 **S. Messa** cantata con accompagnamento del gruppo corale **“Ars Jubilandi”**

ore 12:00 pranzo conviviale, al coperto, con le specialità tipiche quali gnocchi alle erbe e al ragù, frico con le patate, formaggi, strudel alle mele e gelati, sorbetto, assortimento di carni alla griglia, verdure

POMERIGGIO ALL’INSEGNA DELLA TRADIZIONE

ore 14:30 presso i prati antistanti la piazza del paese **“GARA DELLE MEDE”**
dimostrazione pratica nella realizzazione dei covoni di fieno. La formazione delle squadre potrà essere supportata da volontari presenti nel pubblico

La manifestazione sarà accompagnata dalle musiche di “COCCOLO Claudio” e dal cabarettista “Romeo el ciargnel”

Seguiranno le premiazioni con ricchi premi.

In caso di grave maltempo le gare saranno rinviate alla giornata successiva



DOMENICA 16 AGOSTO

Per gli amanti del **Volo a Vela** la postazione del M.te Scaluta sarà a disposizione per quanti volessero cimentarsi nei lanci con parapendio o per una passeggiata alla volta della vista spettacolare sulla pianura friulana

**Giornata dedicata alle escursioni,
incontri, momenti ricreativi**

“Camminata storico naturalistica sentiero delle Malghe di Porzûs”.

ore 9:45 Ritrovo in piazza

ore 10:00 Partenza

Tempo di percorrenza ore: 2.30 (circa)

Sosta al Monumento Nazionale per brevi cenni storici

Ogni escursionista dovrà munirsi di vestiario adatto (in modo particolare le calzature) La Pro Loco declina ogni responsabilità a persone e cose

L'escursionista avrà esperti accompagnatori.

“Vita...da alberi”

Percorso esplorativo, per grandi e piccini, alla scoperta e alla conoscenza di **“alcuni dei rappresentanti della comunità boschiva di Porzûs”**.

Guida naturalistica: Chiara Mazzanti

Il percorso prevede semplici e creative esperienze a contatto con la natura. Partenza ore 10.00 - Tempo previsto: ore 2.00

ore 12:00 Pranzo conviviale, al coperto, **CON MUSICA POPOLARE DAL VIVO**

specialità tipiche quali gnocchi alle erbe e al ragù, frico con le patate, formaggi, strudel alle mele e gelati, sorbetto, assortimento di carni alla griglia, verdure degustazione di Miele e del buon bere.

dalle ore 14.00

un pomeriggio dolce con il mondo delle api

Giornata dedicata alla conoscenza del mondo apistico con degustazione di mieli, visite guidate alle arnie. Incontri con tecnici apistici.

ore 15:00 “**creare con il fieno – i conigli**”

Laboratorio didattico per grandi e piccini con Franca

ore 19.00 Serata conclusiva con cena paesana





Consorzio Apicoltori
della
Provincia di Udine

UN POMERIGGIO DOLCE CON IL MONDO DELLE API

E' il secondo anno che il Consorzio Apicoltori della Provincia di Udine collabora con la Pro loco di Porzûs per parlare di miele nell'ambito della "Festa della Meda", un'occasione piacevole per scoprire e conoscere da vicino un territorio dominato dai Castelli medievali, da boschi e prati particolarmente vocati per l'attività apistica. Sarà possibile abbinare e degustare mieli e formaggi della zona, osservare dal vivo le api indaffarate alla raccolta di miele, polline e propoli. Durante la festa non si parlerà solo di miele, ma anche di api, indispensabili per la sopravvivenza di numerose specie vegetali senza le quali l'uomo sarebbe destinato a scomparire. Le api e gli apicoltori vi aspettano numerosi.

*Il Presidente del Consorzio Apicoltori
della Provincia di Udine*
Sandro Baldo



Nelle nostre colline friulane si producono mieli monoflorali importanti come l'acacia, il tiglio e il castagno. Questi ultimi due, per la contemporaneità delle fioriture, spesso si raccolgono insieme in unico miele, chiamato ironicamente dagli apicoltori "castiglio", dalle caratteristiche organolettiche veramente particolari. Nelle annate migliori, gli apicoltori riescono a ottenere anche il miele di acero e di lampone: due prodotti molto ricercati dai consumatori. Il primo presenta delle tonalità verdastre e ha un sapore aromatico, ma non stucchevole; il secondo è di colore rosso chiaro, delicato al gusto e dal profumo di mele cotte caramellate.

Naturalmente non manca il millefiori, un miele di notevole importanza e pregio per la completezza e l'armonia di aromi al gusto e all'olfatto.

Anche se la natura in queste zone è rigogliosa, non è facile fare gli apicoltori. Le produzioni variano molto di anno in anno e dipendono fortemente dagli andamenti stagionali. Il miele è un po' come il vino: il sole, la pioggia, il freddo, la neve influiscono in modo diverso sulle essenze vegetali nettariifere e quindi sul nettare raccolto dalle api, creando così una unicità e una ricchezza di sapori e profumi.

